

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI *INGEGNERIA FORENSE* DEGLI ORDINI

VERBALE DEL 19 GENNAIO 2019

Premessa

La riunione, convocata dal CNI con Circolare n. 305/XIX Sess./18 per il giorno sabato 24 novembre 2018, poi posticipata con Circolare n. 313/XIX Sess./18 con, ha luogo il giorno 19 gennaio 2019 presso la sede del Consiglio Nazionale degli Ingegneri, via XX settembre n. 5 in Roma, con inizio alle ore 10,00.

La riunione è presieduta dal consigliere delegato CNI ing. Felice Monaco, coadiuvato dai componenti del Gruppo di Lavoro Giurisdizionale, gli ingegneri Giovanni Contini, Paolo Lucente, Massimo Montrucchio e Paolo Tabacco.

Presenti

Ing. Felice MONACO (Consigliere CNI)
Ing. Andrea BALSAMINI (delegato Ordine di PESARO URBINO)
Ing. Carlo CAROLI (delegato Ordine di L'AQUILA)
Ing. Andrea CHIAISO (delegato Ordine di GENOVA)
Ing. Raffaele CHIANESE (delegato Ordine di CASERTA)
Ing. Sergio CLARELLI (delegato Ordine di LECCO)
Ing. Debora CONT (delegato Ordine di TRENTO)
Ing. Carlo CONTESI (delegato Ordine di BARI)
Ing. Giovanni CONTINI (delegato Consulta Reg. Ord. Ing. LOMBARDIA)
Ing. Sandro CRAGNOLINI (delegato Ordine di UDINE)
Ing. Fernando DE FALCO (delegato Ordine di FERRARA)
Ing. Susanna DONDI (presidente Ordine di PARMA)
Ing. Sergio FALCHETTI (delegato Ordine di PERUGIA)
Ing. Marco GASPARINI (delegato Ordine di BOLOGNA)
Ing. Marzio GATTI (presidente Ordine di NOVARA)
Ing. Giuseppe GUIDA (delegato Ordine di CASERTA)
Ing. Alessia IANNUZZI (delegato Ordine di BARI)
Ing. Fabrizio LOSI (delegato Ordine di LODI)
Ing. P. Paolo LUCENTE (presidente Ordine di VICENZA)
Ing. Sebastiano MANTA (delegato Ordine di BAT)
Ing. Luca MAZZAVILLANI (delegato Ordine di RAVENNA)
Ing. Roberto MERANTE (delegato Ordine di CATANZARO)
Ing. Michele MILO (delegato Ordine di SALERNO)
Ing. Paolo MONTAGNI (delegato Ordine di TRENTO)
Ing. Enrico MONTALBANO (delegato Ordine di CAGLIARI)
Ing. Carlo MONTECCHI (delegato Ordine di MODENA)
Ing. Massimo MONTRUCCHIO (delegato Federazione Ing. Emilia Romagna)
Ing. Emanuele MORLINI (delegato Ordine di REGGIO EMILIA)
Ing. Roberto PANCOTTI (delegato Federazione Ing. Emilia Romagna)
Ing. Gabriella PARLANTE (delegato Ordine di MILANO)
Ing. Antonio PERROTTA (delegato Ordine di FOGGIA)
Ing. Alberto PIVATO (delegato Ordine di TREVISO)
Ing. Paolo RINALDI (delegato Ordine di CHIETI)
Ing. Luca ROLLINO (delegato Ordine di ALESSANDRIA)
Ing. Rosario ROMANO (delegato Ordine di NAPOLI)
Ing. Roberto SABATINO (delegato Ordine di VENEZIA)
Ing. Riccardo SCHVARCZ (delegato Ordine di PADOVA)

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI *INGEGNERIA FORENSE* DEGLI ORDINI

VERBALE DEL 19 GENNAIO 2019

Ing. Maurizio SCIORTINO (delegato Ordine di PALERMO)
Ing. Gianni STOLZUOLI (delegato Ordine di AREZZO)
Ing. Fabrizio VINARDI (delegato Ordine di TORINO)
Ing. Marco ZAINO (delegato Ordine di NOVARA)

Si registrano 41 presenze, in rappresentanza di 36 Ordini e Federazioni/Consulte regionali. Sono anche collegati in *streaming* 24 Ordini (Massa Carrara, Padova, Bergamo, Benevento, Cosenza, Rimini, Foggia, Como, Barletta-Andria-Trani, Vercelli, Lecce, Pescara, La Spezia, Latina, Livorno, Avellino, Caltanissetta, Macerata, Isernia, Pavia, Grosseto, Ascoli Piceno, Savona, Ancona), a conferma del vivo interesse per gli argomenti che riguardano l'ambito "Giurisdizionale" e le attività in corso.

Introduzione dell'ing. Felice Monaco

L'ing. Felice Monaco, Consigliere delegato del CNI per l'area giurisdizionale, dà il benvenuto ai presenti, espone sinteticamente lo stato dell'arte sulle tematiche discusse nei precedenti incontri, che riguardano l'ingegneria forense, e introduce gli argomenti oggetto della riunione odierna.

Sulla base di quanto era stato già condiviso, e considerando le ulteriori valutazioni e considerazioni pervenute al CNI, è stata definita la proposta formativa dei consulenti tecnici in ambito giudiziario (col solo fine di dare un supporto agli Ordini e alle Consulte/Federazioni regionali, che saranno i primi attori dell'importante progetto), che è stata organizzata in due parti:

1. un corso base generale di 20 ore distribuito in 5 moduli da 4 ore (20 CFP) con il programma suggerito dal CNI, che tratta dei fondamenti, dell'iter procedurale e delle conoscenze necessarie per lo svolgimento dell'attività in ambito civile, ma anche della consulenza tecnica estimativa, del procedimento penale e dei profili di responsabilità del consulente;
2. un corso specialistico di 8 ore o più, distribuito in moduli da 4 ore (4 CFP a modulo), attivato e somministrato dagli Ordini Territoriali o dalle Consulte/Federazioni Regionali con programmi definiti dagli organizzatori, anche in base alle peculiarità ed alle esigenze del territorio, su norme e regole di buone prassi, aspetti applicativi, approfondimenti procedurali e tecnico-giuridici, aggiornamenti normativi ecc.

Tale formazione potrà essere somministrata dai singoli Ordini Territoriali e/o dalle Consulte/Federazioni Regionali, con tutti gli oneri organizzativi ed economici a loro carico, nonché l'autonoma individuazione e scelta dei docenti.

Per rendere omogeneo il livello dei test di valutazione dell'apprendimento, al fine di conseguire l'auspicata omogeneità formativa nel corso base generale, il CNI sta predisponendo un prontuario con una raccolta di domande/risposte che gli Ordini Territoriali e le Consulte/Federazioni potranno utilizzare per le verifiche di fine corso (gli Ordini sono invitati a proporre integrazioni). L'obiettivo è quello di conseguire la necessaria ed auspicata omogeneità formativa degli ingegneri che operano nell'ambito della consulenza tecnica giudiziaria, qualunque sia il ruolo ricoperto.

Le modalità formative proposte, alle quali può conseguire la certificazione delle competenze attraverso CERT'ing, pur non essendo obbligatorie, sono caldamente auspiccate, affinché sia riconosciuta a livello nazionale la correttezza e l'efficienza della modalità proposta e attuata per migliorare la qualità dei CTU. A fine anno sarà effettuata una statistica sul numero dei partecipanti, sull'apprezzamento dei corsi, sui costi e quant'altro d'interesse, che consentirà di affinare e migliorare quanto proposto.

Sarà diramata a breve la Circolare CNI, già predisposta, sull'argomento della formazione dei CTU.

L'ing. Felice Monaco informa poi che il CNI ha iniziato un percorso per la definizione di criteri a

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI *INGEGNERIA FORENSE* DEGLI ORDINI

VERBALE DEL 19 GENNAIO 2019

livello nazionale per l'iscrizione negli Albi dei CTU dei professionisti tecnici, mutuando l'articolo 15 della Legge Gelli Bianco, che riguarda i CTU che operano nei giudizi di responsabilità sanitaria, e rapportandosi con il Ministero della Giustizia per una proposta normativa: l'emendamento è stato presentato dalla Rete delle Professioni Tecniche al Sottosegretario di Stato per la Giustizia Jacopo Morrone il 25 ottobre 2018.

Per quanto concerne la *vexata quaestio* delle tariffe giudiziarie, il Consigliere Monaco riferisce che anche il gruppo di lavoro che si occupa delle tariffe, coordinato dal Consigliere Lapenna, se ne sta occupando in sinergia con la Rete delle Professioni Tecniche.

I Colleghi che si sono occupati, a livello territoriale, della redazione di protocolli d'intesa tra tribunale e Ordini per la formazione degli albi dei CTU sono invitati a far pervenire al CNI (all'indirizzo mail segreteria@cni-online.it) i documenti redatti o in fase di redazione, al fine di istituire un GTT (Gruppo di lavoro Temporaneo a Tema) che in pochi mesi si occuperà della specifica questione, producendo un format di protocollo d'intesa che sarà proposto dal CNI (che svolgerà dunque un ruolo di coordinamento e di supporto) a tutti gli Ordini. Tale gruppo, che sarà coordinato dall'ing. Massimo Montrucchio, avrà appunto carattere temporaneo, perché finalizzato al raggiungimento dello scopo dichiarato. Sarà inoltre istituito un altro GTT sugli elenchi di specializzazione, coordinato dall'ing. Giovanni Contini, mentre il tema delle tariffe giudiziarie sarà curato dall'ing. Paolo Lucente.

Ulteriori temi da sviluppare in futuro potranno emergere dalla discussione o essere direttamente proposti dagli Ordini territoriali.

Apertura del dibattito – Sintesi degli interventi

L'ing. Alberto PIVATO (Ordine di TREVISO), sui percorsi formativi, evidenzia l'opportunità di prevedere il riconoscimento di "Master in Ingegneria Forense". Il Consigliere Monaco osserva che il progetto del CNI è "a larga scala", cioè rivolto soprattutto a chi si avvicina alla consulenza ingegneristica giudiziaria, e dunque ha finalità diverse rispetto a quelle di un Master, che solitamente è riservato a coloro che intendono approfondire il percorso didattico universitario.

L'ing. Riccardo SCHVARCZ (Ordine di PADOVA) evidenzia l'importanza che la proposta formativa presentata sia riconosciuta dai tribunali. Il Consigliere Monaco osserva che l'aspetto formativo rientra nei protocolli d'intesa tra tribunali e ordini.

L'ing. Sergio FALCHETTI (Ordine di PERUGIA) riferisce che sul suo territorio si sta condividendo il percorso per la definizione dei requisiti per l'iscrizione agli albi dei CTU con la Rete delle Professioni Tecniche locale.

L'ing. Marzio GATTI (Ordine di Novara) evidenzia il problema che i tribunali solitamente non riconoscono i corsi di formazione per CTU organizzati dagli ordini. Perciò è importante operare nell'ambito della Rete delle Professioni Tecniche.

L'ing. Emanuele MORLINI (Ordine di REGGIO EMILIA) osserva che nelle precedenti riunioni si era parlato dei corsi in modalità e-learning per ottimizzare i costi e la fruibilità. Il Consigliere Monaco riferisce che la scelta è stata operata per porre gli ordini al centro del progetto, in linea con le sollecitazioni ricevute.

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI *INGEGNERIA FORENSE* DEGLI ORDINI

VERBALE DEL 19 GENNAIO 2019

L'ing. Raffaele CHIANESE (Ordine di CASERTA), stando alle indicazioni ricevute sul territorio, auspica una celere definizione del protocollo d'intesa unico a livello nazionale, e che sia riconosciuto dal Ministero della Giustizia.

L'ing. Marco GASPARINI (Ordine di BOLOGNA) riferisce che a Bologna si sta discutendo la proposta di protocollo d'intesa tra tribunale e ordini. Evidenzia che la criticità più importante riscontrata riguarda gli elenchi di specializzazione, pertanto accoglie con soddisfazione che un gruppo di lavoro del CNI si occuperà di redigere delle linee guida in merito e di diramare un elenco.

L'ing. Fabrizio LOSI (Ordine di LODI) riferisce che a Lodi i giudici utilizzano l'elenco degli ingegneri forensi, specificante le relative specializzazioni, che l'Ordine degli Ingegneri di Lodi ha messo a disposizione del tribunale, per fornire uno strumento ulteriore per la nomina dei consulenti. Perciò condivide che la definizione degli elenchi di specializzazione da parte del CNI potrà essere molto utile.

L'ing. Susanna DONDI (Ordine di PARMA) riferisce che il tribunale di Parma ha richiesto l'aggiornamento dell'Albo dei CTU in tempi molto stretti con l'indicazione delle specializzazioni, pena la cancellazione dall'albo dei professionisti che non produrranno la documentazione richiesta. L'ing. Michele MILO (Ordine di SALERNO) riferisce che anche a Salerno si sta discutendo e si sta definendo il protocollo.

L'ing. Alessia IANNUZZI (Ordine di BARI) riferisce che il tribunale di Bari ha già chiesto agli ordini di inviare osservazioni alla rigorosa e articolata bozza di protocollo proposta dal comitato che cura la formazione dell'albo dei CTU. Riferisce inoltre che l'Ordine di Bari forma i nuovi iscritti.

L'ing. Gianni STOLZUOLI (Ordine di AREZZO) riferisce che il protocollo di Arezzo, che è appena stato firmato, è il frutto di diciotto mesi di confronti tra tribunale e ordini (ingegneri, architetti e geometri). L'esperienza è stata utile anche per costituire un tavolo permanente con il tribunale per discutere altri temi che riguardano i CTU. La definizione dei requisiti per la speciale competenza si basa su una griglia nella quale devono essere riportate le esperienze pregresse, che è stata molto contestata da chi ha ritenuto il criterio penalizzante. Perciò l'Ordine di Arezzo ha deliberato di limitarsi ad attestare la regolarità formale della documentazione per dimostrare la speciale competenza.

L'ing. Paolo RINALDI (Ordine di CHIETI) condivide l'opinione che il protocollo d'intesa debba essere definito a livello nazionale. Riferisce che a livello locale è stato ritenuto utile il coinvolgimento degli avvocati nella formazione.

L'ing. Carlo MONTECCHI (Ordine di MODENA) evidenzia l'importanza della certificazione delle competenze, soprattutto per specificare bene quali sono le competenze degli ingegneri. Riferisce che l'Ordine di Modena è interessato a partire subito con la formazione, seguendo il format proposto dal CNI.

Dopo gli interventi sulla formazione e qualificazione professionale, è intervenuto il consulente del Centro Studi del CNI, dr. Di Maio, per un commento sulla Circolare dell'Agenzia delle Entrate sull'obbligo del CTU di intestare la fattura al Tribunale, indicando che il pagamento avviene a cura

CONSIGLIO NAZIONALE INGEGNERI

RIUNIONE DEI RESPONSABILI DELLE COMMISSIONI *INGEGNERIA FORENSE* DEGLI ORDINI

VERBALE DEL 19 GENNAIO 2019

dalle parti, a cui è seguita la Circolare del Ministero della Giustizia che annunciava che sarebbero stati presi contatti tra il medesimo Ministero e l'Agencia delle Entrate per definire la situazione. (Nelle more di un chiarimento tra l'Agencia delle Entrate e il Ministero della Giustizia, alcuni professionisti si sono visti rifiutare la fattura dall'Ente.)

Sul tema sono intervenuti l'ing. Roberto SABATINO (Ordine di VENEZIA), l'ing. Gabriella PARLANTE (Ordine di MILANO), l'ing. Carlo CAROLI (Ordine di L'AQUILA), l'ing. Andrea CHIAISO (Ordine di GENOVA), l'ing. Paolo MONTAGNI (Ordine di TRENTO), facendo emergere una situazione molto variegata sui territori: alcuni tribunali (Venezia, Vicenza, Genova, Brescia) hanno dato informazioni chiare, emanato un ordine di servizio e messo a disposizione i dati per l'intestazione delle fatture; altri tribunali, invece, sono andati letteralmente in crisi, per indisponibilità tecnica ad accettare le fatture, e le hanno pertanto rifiutate. È stato evidenziato anche il problema del sostituto d'imposta.

Il CNI ha ritenuto di non emanare atti formali in merito, considerata la transitorietà delle azioni ancora in corso, in attesa delle determinazioni del Ministero della Giustizia da cui dipendono il CNI e gli Ordini.

L'ing. Antonio PERROTTA (Ordine di FOGGIA) ha esposto il problema delle tariffe giudiziarie, evidenziando che il CNI dovrebbe compiere un'azione sulla questione. L'ing. Marzio GATTI (Ordine di NOVARA) è intervenuto per sottolineare e integrare le opinioni del collega.

L'ing. Alberto PIVATO (Ordine di TREVISO) è intervenuto nuovamente per un resoconto sul seminario di Ingegneria Forense "Treviso Forensic 2018".

Conclusione dei lavori

Il Consigliere Monaco ribadisce che tutte le azioni in corso sono finalizzate a dare un contributo agli ordini territoriali.

Ringraziando i colleghi che hanno partecipato anche in *streaming*, invita ad inviare eventuali osservazioni/contributi in merito agli argomenti discussi entro il 28 febbraio p.v. con le seguenti modalità.

Oggetto: **Riunione Ingegneria Forense CNI 19 gennaio 2019**

Indirizzo mail: ***segreteria@cni-online.it***

Quanto dibattuto nell'incontro odierno sarà riferito al Consiglio del CNI.

La seduta è tolta alle ore 13.

Prossimo incontro

Data e luogo del prossimo incontro saranno comunicati con circolare del CNI.

Roma, 19 gennaio 2019